

Bianalisi S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024



Firmato digitalmente
da: GIANOLLI
GIOVANNI MARIA
Data: 03/07/2025
13:10:29

Bianalisi S.p.A.

Sede legale in Lissone (MB) – Via San Rocco, 42/44

Capitale sociale: €70.000,00, i.v.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

INDICE

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	4
Conto economico consolidato	5
Conto economico complessivo consolidato	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	6
Rendiconto finanziario consolidato	7
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	8
1. Informazioni generali	8
2. Sintesi dei principi contabili adottati	8
2.1. Base di preparazione	8
2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	9
2.3. Principi generali di redazione	9
2.4. Criteri e metodologie di consolidamento	10
2.5. Principi contabili e criteri di valutazione	14
3. Principi contabili di recente emissione	29
4. Stime e assunzioni	32
5. Gestione dei rischi finanziari	33
5.1. Rischio di credito	34
5.2. Rischio di liquidità	34
5.3. Rischio di mercato	34
6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul <i>fair value</i>	35
7. Aggregazioni aziendali	37
8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria	39
8.1 Attività materiali	39
8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing	41
8.3 Avviamento	42
8.4 Altre attività immateriali	43
8.5 Attività finanziarie non correnti	44
8.6 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite	45
8.7 Rimanenze	45
8.8 Crediti commerciali	46
8.9 Crediti e debiti per imposte correnti	46
8.10 Cassa e altre disponibilità liquide	46
8.11 Altre attività correnti	47
8.12 Attività detenute per la vendita	47
8.13 Patrimonio netto	47
8.14 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	48
8.15 Fondi per il personale	50
8.16 Debiti commerciali	52
8.17 Altre passività correnti	52

8.18	Fondi per rischi ed oneri	52
9.	Note al conto economico complessivo consolidato	52
9.1	Ricavi	52
9.2	Costo del venduto	53
9.3	Spese generali e amministrative	53
9.4	Svalutazioni nette di attività finanziarie	54
9.5	Altri ricavi/(costi) operativi.....	54
9.6	Proventi finanziari.....	54
9.7	Oneri finanziari.....	54
9.8	Imposte sul reddito	55
10.	Rapporti con parti correlate.....	55
11.	Impegni, garanzie e passività potenziali	56
12.	Dati sull'occupazione	56
13.	Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci	56
14.	Informativa sui compensi alla società di revisione	57
15.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	57
16.	Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	57
17.	Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo.....	57
18.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	58

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	50.935.769	54.095.592
Attività per diritto d'uso	8.2	45.430.694	44.479.097
Avviamento	8.3	555.401.374	539.830.401
Altre attività immateriali	8.4	2.693.069	2.040.163
Attività finanziarie non correnti	8.5	1.257.645	1.440.590
Attività fiscali anticipate	8.6	4.642.610	4.070.357
Totale attività non correnti		660.361.161	645.956.200
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	2.512.101	2.571.631
Crediti commerciali	8.8	24.321.998	18.392.191
Crediti per imposte correnti	8.9	3.119.451	3.403.526
Cassa e altre disponibilità liquide	8.10	22.394.017	26.560.207
Altre attività correnti	8.11	10.748.034	7.917.970
Attività detenute per la vendita	8.12	373.975	-
Totale attività correnti		63.469.576	58.845.525
TOTALE ATTIVITÀ		723.830.737	704.801.725
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	8.13	70.000	70.000
Riserve	8.13	290.280.077	296.581.698
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del gruppo	8.13	(22.933.699)	(6.706.137)
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	8.13	267.416.379	289.945.561
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.13	-	(108.595)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	8.13	-	1.019.656
Totale patrimonio netto	8.13	267.416.379	290.856.622
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	8.14	329.708.116	291.337.181
Passività per leasing non correnti	8.2	36.923.464	37.192.617
Passività fiscali differite	8.6	-	-
Fondi per il personale	8.15	13.610.787	12.692.619
Fondi per rischi e oneri	8.18	525.452	521.518
Totale passività non correnti		380.767.820	341.743.935
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.16	30.068.107	23.057.137
Debiti per imposte correnti	8.9	1.752.719	2.512.549
Passività finanziarie correnti	8.14	3.308.379	4.856.523
Passività per leasing correnti	8.2	7.883.527	6.954.806
Altre passività correnti	8.17	32.633.807	34.820.154
Totale passività correnti		75.646.538	72.201.169
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		723.830.737	704.801.725

Conto economico consolidato

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2024	2023
Ricavi	9.1	194.362.550	170.001.488
Costo del venduto	9.2	(153.533.684)	(131.059.920)
Margine operativo lordo		40.828.866	38.941.568
Spese generali e amministrative	9.3	(29.039.842)	(20.718.635)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	9.4	(679.575)	(279.468)
Altri ricavi/(costi) operativi	9.5	856.739	550.909
Risultato operativo		11.966.188	18.494.374
Proventi finanziari	9.6	135.776	148.784
Oneri finanziari	9.7	(32.468.737)	(22.039.366)
Risultato prima delle imposte		(20.366.773)	(3.396.208)
Imposte sul reddito	9.8	(2.566.925)	(3.418.524)
Risultato netto dell'esercizio		(22.933.699)	(6.814.732)
Risultato netto dell'esercizio		(22.933.699)	(6.814.732)
- di cui di pertinenza del Gruppo		(22.933.699)	(6.706.137)
- di cui di pertinenza di terzi		-	(108.595)

Conto economico complessivo consolidato

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2024	2023
Risultato netto dell'esercizio (A)		(22.933.699)	(6.814.732)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
a) Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.15	(17.828)	(7.496)
- Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.7	4.974	2.091
Totale altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico		(12.854)	(5.405)
b) Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Copertura dei flussi finanziari		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		(12.854)	(5.405)
Risultato netto complessivo dell'esercizio (A+B)		(22.946.552)	(6.820.137)

Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A)+(B)	(22.946.552)	(6.820.137)
- di cui di pertinenza del Gruppo	-	6.711.456
- di cui di pertinenza di terzi	-	183.157

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(In Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserve	Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del gruppo	Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2022	8.13	70.000	13.990.000	276.184.502	8.010.204	298.254.707	1.019.656	299.274.362
Destinazione risultato dell'esercizio anno precedente				8.010.204	(8.010.204)			
Risultato netto dell'esercizio					(6.706.137)	(6.706.137)	(108.595)	(6.814.732)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale				(5.405)		(5.405)		(5.405)
Totale risultato complessivo del periodo				8.004.800	(14.716.341)	(6711.542)	(108.595)	(6.820.137)
Altre variazioni di patrimonio netto				(2.040.363)		(2.040.363)		(2.040.363)
Piani di incentivazione management				442.760		442.760		442.760
Al 31 dicembre 2023	8.13	70.000	13.990.000	282.591.698	(6.706.137)	289.945.561	911.061	290.856.622
Destinazione risultato dell'esercizio anno precedente				(6.706.137)	6.706.137			
Risultato netto dell'esercizio					(22.933.699)	(22.933.699)		(22.933.699)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale				(12.854)		(12.854)		(12.854)
Totale risultato complessivo del periodo				(6.718.991)	(16.227.562)	(22.946.552)		(22.946.552)
Altre variazioni di patrimonio netto				(26.603)		(26.603)		(937.664)
Piani di incentivazione management				443.973		443.973	(911.061)	443.973
Al 31 dicembre 2024	8.13	70.000	13.990.000	276.290.077	(22.933.699)	267.416.378	-	267.416.378

Rendiconto finanziario consolidato

	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo ind.)		
Utile (perdita) del periodo	(22.933.699)	(6.814.732)
Imposte sul reddito	2.891.454	3.442.090
Imposte differite/(anticipate)	(324.528)	(53.566)
Interessi passivi/(interessi attivi)	33.332.961	21.890.582
Dividendi	(57.200)	-
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.908.988	18.464.374
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al Fondo TFR	1.799.837	1.538.872
Accantonamenti ai fondi	320.249	326.992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.117.177	12.923.101
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	679.575	279.468
Altre rettifiche per elementi non monetari	533.775	2.073.358
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>19.450.613</i>	<i>17.141.791</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.359.601	35.606.165
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	59.530	(649.777)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(6.296.318)	(643.751)
Incremento / (Decremento) debiti fornitori	7.010.970	2.692.716
Decremento/(incremento) altre attività	6.955.064	2.616.782
Incremento / (Decremento) altre passività	273.653	16.785.407
Altre variazioni del capitale circolante netto	(17.011.958)	7.509.330
<i>Totale Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(22.919.187)</i>	<i>27.860.707</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.440.414	63.466.872
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(17.058.883)	(17.725.536)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.891.454)	(3.442.090)
Dividendi incassati	57.200	-
(Utilizzo dei fondi)	(15.097)	(570.357)
(Utilizzo TFR)	(1.390.128)	(1.097.132)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(21.298.362)</i>	<i>(22.835.115)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(12.857.949)	40.631.757
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.150.505)	(28.489.914)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.887.811	515.222
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(1.497.253)	(1.127.144)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.631	57.704
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
(Acquisizione al netto delle disponibilità liquide)	(14.779.240)	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	(71.543.224)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	19.537.556	(100.587.356)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche e verso altri finanziatori	(2.618.474)	(6.110.739)
Accensione Finanziamenti	85.490.406	45.178.734
(Rimborso finanziamenti)	(46.049.141)	(2.424.581)
Accensione Finanziamenti Soci	1.843.345	1.843.345
(Rimborso finanziamenti Soci)	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	-	-
Cash flow IFRS16	(10.431.799)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	28.229.315	38.486.759
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(4.166.190)	(21.468.840)
Disponibilità liquide al 1/1/24	26.560.207	48.029.047
Disponibilità liquide al 31/12/24	22.394.017	26.560.207

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

Bianalisi S.p.A. (di seguito “**Bianalisi**”, la “**Società**” oppure la “**Capogruppo**”) e le società da questa controllate (di seguito il “**Gruppo Bianalisi**” oppure il “**Gruppo**”) operano nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, poliambulatori specialistici e nei servizi di diagnostica per immagini.

Bianalisi è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Lissone (MB), Via San Rocco 42/44, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1. Base di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (il “**Bilancio Consolidato**”) è stato redatto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board*, e adottati dall’Unione Europea (di seguito i “**Principi Contabili Internazionali**” o “**UE-IFRS**”).

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2024. Per UE-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

L’applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” e non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi UE-IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 giugno 2025.

Il presente Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2.3. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative note illustrative.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono suddivise fra correnti e non correnti.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Gli schemi di bilancio e le relative note illustrative sono espresse in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla stessa continuità aziendale.

2.4. Criteri e metodologie di consolidamento

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo.

La seguente tabella riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento, del capitale sociale, della percentuale di possesso e del relativo metodo di consolidamento:

Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2024	% di possesso della capogruppo (diretta e indiretta) al 31 dicembre 2024	Metodo di consolidamento
-------------	--------	--------------------------------------	--	--------------------------

Società capogruppo:

Bianalisi S.p.A.	Lissone (MB)	EUR	€ 70.000	Capogruppo	Integrale
Società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo:					
Can.Bi.As. S.r.l.	Roma	EUR	€ 98.800	100,00%	Integrale
Bianalisi Med S.r.l.	Carate Brianza (MB)	EUR	€ 11.500	100,00%	Integrale
AS Lab S.r.l	Brindisi	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Biomedicals S.r.l.	Castellanera (TA)	EUR	€ 35.320	100,00%	Integrale
Bianalisi Veneto S.r.l.	Lissone (MB)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Bianalisi Meridies S.r.l.	Lissone (MB)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Bianalisi Lazio S.r.l.	Roma	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Bio4Lab S.C.A R.L	Napoli	EUR	€ 50.000	100,00%	Integrale
Laboratorio di Analisi Cliniche San Sebastiano S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Centro Analisi E/4 S.r.l.	Taranto	EUR	€ 10.200	100,00%	Integrale
Centro Analisi Cliniche S.r.l.	Brindisi	EUR	€ 41.317	100,00%	Integrale
Centro Diagnostico Salentino S.r.l.	Lecce	EUR	€ 15.000	100,00%	Integrale
Centro Analisi Chimico Cliniche Bios S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
EuroLab S.r.l.	Giovinazzo (BA)	EUR	€ 15.000	100,00%	Integrale
Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Bruno Forcina S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 10.400	100,00%	Integrale
Centro Biomedico Meridionale S.r.l.	Bari	EUR	€ 10.400	100,00%	Integrale
Laboratorio Analisi Dott. Cerra S.r.l.	Palagiano (TA)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Laboratorio di Analisi Chimico Ciniche I.M.D S.r.l.	Napoli	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
C.A.B.S. S.r.l.	Napoli	EUR	€ 3.000	100,00%	Integrale
Dott.ri Rosaria Grassi e Mario Marino S.r.l.	Napoli	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Laboratorio di Analisi e Centro Antidiabetico Nazareth S.r.l	Napoli	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Centro Diagnostico Biologico S.r.l.	Acqua Viva delle Fonti (BA)	EUR	€ 10.329	100,00%	Integrale
Igea S.r.l.	Caserta	EUR	€ 16.000	100,00%	Integrale
Punto S.r.l.s.	Caserta	EUR	€ 2.500	100,00%	Integrale
Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi S.r.l.	Lecce	EUR	€ 40.000	100,00%	Integrale
Studio Senologico Dr.Ostillio S.r.l.	Taranto	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Studio Radiologico dr.Ostillio S.r.l.	Manduria (TA)	EUR	€ 54.000	100,00%	Integrale
Pianeta Salute S.r.l.	Bari	EUR	€ 12.760	100,00%	Integrale
Clinica Diagnostica Titano S.r.l.	San Marino	EUR	€ 75.000	100,00%	Integrale
Studio Biomedico Associato S.r.l.	Bisceglie (Bt)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Medical Center S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 30.000	100,00%	Integrale

Centro Diagnostico Valdichiana S.r.l.	Foiano della Chiani (AR)	EUR	€ 730.000	100,00%	Integrale
Eco Medica S.r.l.	Rieti	EUR	€ 10.200	100,00%	Integrale
Centro Medico Borsellino S.r.l.	Rieti	EUR	€ 20.000	100,00%	Integrale
GSG S.r.l.	Sarzana (SP)	EUR	€ 11.000	100,00%	Integrale
Centro Medico Lunense S.r.l.	Sarzana (SP)	EUR	€ 10.400	100,00%	Integrale
Istituto per la Salute Gaetano Palloni S.r.l.	Montevarchi (AR)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Laboratorio Minerva S.r.l.	Vairano Patenora (CE)	EUR	€ 10.800	100,00%	Integrale
Laboratorio Masciello S.r.l.	Caserta	EUR	€ 15.184	100,00%	Integrale
Minerva Medica Soc.di Servizi Sanitari S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 24.790	100,00%	Integrale
Studio Medico Radiologico Arditi S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 11.000	100,00%	Integrale
Centro radiologico cervignanese	Cervignano del Friuli (UD)	EUR	€ 50.000	100,00%	Integrale
Sanigest Holding S.r.l.	Udine	EUR	€ 50.000	100,00%	Integrale
Polisanitaria Iodice S.r.l.	Curti (CE)	EUR	€ 110.000	100,00%	Integrale
Analisi Savino S.r.l.	Modugno (BA)	EUR	€ 10.000	100,00%	Integrale
Centro De Marzio S.r.l.	Gravina in Puglia (BA)	EUR	€ 79.018	100,00%	Integrale
Centro Radiologico Madonna della Bruna S.r.l.	Matera (MT)	EUR	€ 15.300	100,00%	Integrale
Laboratorio di Analisi Cliniche Città di Fidenza S.r.l.	Fidenza (PR)	EUR	€ 11.700	100,00%	Integrale
Micron Srl	Surbo (LE)	EUR	€ 1.000	100,00%	Integrale
Medicalcenter Srl	Sesto Calende (VA)	EUR	€ 50.000	100,00%	Integrale
Rea Salus Srl	Bari (BA)	EUR	€ 50.000	100,00%	Integrale
Medilab Srl	Padova (PD)	EUR	€ 30.000	100,00%	Integrale

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo:

Nuove società incluse nel perimetro di consolidamento:

- Micron Srl;
- Medical Center Srl;
- Rea Salus Srl,
- Medilab Srl.

Nuove fusioni incluse nel perimetro di consolidato:

Nel mese di luglio, all'interno della società Can.Bi.As. Srl si sono fuse le seguenti società:

- Laboratorio Dr. Sardone Srl
- Labomedica Srl con socio unico
- Laboratorio Dr. Di Giorgi Srl
- Artemedica Torvergata Srl
- Blosystem Group Srl

- Namusa Analisi Srl
- Menichelli Ottavia Srl
- Laboratorio Savino Srl
- Ges.L.an. Srl
- Laboratorio Salus Srl
- Laboratorio Analisi Cliniche Circe Lab Srl
- Emolabo Srl
- Laboratorio David Srl

Nel corso dell'esercizio, all'interno della società Bianalisi SpA si sono fuse le seguenti società:

- Gibellini Srl, in data 04 aprile 2024
- San Lorenzo Srl, in data 31 maggio 2024
- Salus Fidenza Srl, in data 30 settembre 2024
- Cabe Srl, in data 31 ottobre 2024
- Meditel Srl, in data 23 dicembre 2024

Nel mese di dicembre la società BM Analisi Mediche srl è stata fusa nella società Bianalisi Veneto Srl.

Nel mese di dicembre la società Elt Srl è stata fusa nella società Bianalisi Med Srl.

Tali operazioni non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato.

Metodologie di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili. Il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi eventuali:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;

- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della società controllante. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, e i dividendi sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la società controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota, di competenza della controllante, delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

2.5. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Aliquota annua di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI:	
Fabbricati	3,00%
IMPIANTI E MACCHINARI:	
Impianti e macchinari specifici	15,00%
Impianti e macchinari generici	10,00%
Macchinari e attrezzature specifiche	12,50%
ATTREZZATURE:	
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
ALTRI BENI:	
Mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%

Le miglorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Attività materiali". Il loro periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dalle attività materiali capitalizzate e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8, ed è conseguentemente contabilizzato prospetticamente, con rilevazione degli impatti della modifica sull'esercizio in cui avviene il cambiamento e su quelli futuri.

Il valore delle attività materiali viene completamente eliminato all'atto della loro dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla loro cessione.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto a dirigere l'utilizzo dell'attività identificata.

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al Gruppo di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Si precisa che il Gruppo ha scelto di non applicare l'espedito pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il Gruppo a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il Gruppo ridetermina la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

In particolare, con riferimento alla durata del *leasing*, il Gruppo ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione degli immobili si è considerato solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non vi siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di *leasing*; per i contratti già rinnovati almeno una volta si è considerato solo il periodo residuo del rinnovo in corso;
- per la locazione dei veicoli si è considerata solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (*short-term lease*) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per *leasing*, e pertanto i relativi costi sono rilevati a conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo; e
- d) la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il Gruppo utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che il Gruppo dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

In particolare, in merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che il Gruppo riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati;
- e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del *leasing* o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Un'aggregazione aziendale è un'operazione, o altro evento, attraverso cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali. In base alle disposizioni dell'IFRS 3, tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *acquisition method*), che considera un'aggregazione aziendale dal punto di vista dell'acquirente e, conseguentemente, presume che in ogni aggregazione aziendale debba essere individuato un acquirente. La data di acquisizione è la data in cui l'acquirente ha ottenuto il controllo delle altre imprese o attività aziendali oggetto di aggregazione. In corrispondenza della data di acquisizione deve essere disponibile un bilancio dell'impresa acquisita per il consolidamento dei risultati nel conto economico consolidato e la misurazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, incluso l'avviamento.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo provvede a verificare annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio consolidato a seguito del consolidamento integrale delle partecipazioni dirette e indirette non abbiano subito delle riduzioni di valore (cosiddetto *impairment test*).

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata solo se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività immateriali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e diritti simili	2 anni

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro

valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- (a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata “Riserva da valutazione *fair value*”);
- (c) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Il principio contabile IFRS 9 distingue la classificazione delle attività finanziarie a seconda che si tratti di strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito), strumenti di capitale, oppure strumenti derivati.

Gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) sono classificati sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (cosiddetto *business model test*); e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (svolgimento del cosiddetto “*test SPPI – solely payments of principal and interest test*”).

In particolare, il *business model test* prende in considerazione il modello di gestione dei portafogli di attività finanziarie, introducendo le seguenti tre modalità:

- *Hold to Collect* (i.e. HTC): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Hold to Collect and Sell* (i.e. HTC&S): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali e realizzare eventuali plusvalenze di *fair value* attraverso la vendita;
- Portafoglio residuale (i.e. *Other*): attività finanziarie detenute né con la finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, né con quella di incassare i flussi e realizzare plusvalenze.

Ai fini invece del superamento del test SPPI, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Gli strumenti di capitale invece, non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, se all'atto della rilevazione iniziale non risultano detenuti per finalità di *trading* e non si riferiscono ad un corrispettivo riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3, possono essere valutati, in maniera irrevocabile, a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (la cosiddetta applicazione della FVOCI election). In tutti gli altri casi, essi devono essere valutati a *fair value* con impatto a conto economico.

Gli strumenti derivati sono invece sempre valutati a *fair value* con impatto a conto economico, a prescindere dal portafoglio nel quale sono allocati e dal *business model* ad essi associato, ad eccezione degli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura.

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "test SPPI" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, con riferimento a tali interessenze azionarie, gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non vengono successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell’IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell’esercizio.

Con riferimento invece agli strumenti finanziari derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari”. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell’IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione è stata mantenuta l’iscrizione iniziale in base al valore nominale.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell’IFRS 9. I crediti commerciali sono rappresentati al netto dell’iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell’esperienza passata e sulla base delle perdite attese, dell’andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione di servizi nella normale attività del Gruppo.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. I beni fungibili sono stati valutati al costo specifico che prevede l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Se una passività finanziaria è detenuta per essere negoziata nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari per i quali sia evidente una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine, essa è valutata al *fair value* con impatto a conto economico.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

a) Benefici a breve termine

I benefici a breve termine includono i benefici che si prevede vengano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i servizi corrispondenti. I benefici a breve termine includono principalmente i salari, stipendi e contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia ed eventuali piani di incentivazione. I benefici a breve termine non sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività correnti".

b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita del Gruppo è limitata all'ammontare dei contributi da versare al fondo sulla base dell'accordo. L'ammontare dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ricevuti dal dipendente è determinato, quindi, dall'ammontare di contributi pagati dal Gruppo (e a volte anche dal dipendente) a un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro o a una società assicuratrice, insieme ai rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi. Di conseguenza, il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono, nella sostanza, sul dipendente;
- nei piani a benefici definiti, al contrario, l'obbligazione del Gruppo consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti e il rischio attuariale (che i benefici siano più costosi del previsto) e il rischio dell'investimento ricadono, in sostanza, sul Gruppo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rientra in questa categoria. Con riferimento alle società del Gruppo, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), si precisa quanto segue:

- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente, rappresenta un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti, rappresentano un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- il fondo TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti, rappresentano un piano a benefici definiti che necessita di calcolo attuariale.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione, e tale valutazione è affidata ad un attuario esterno. Ai fini dell'attualizzazione, il Gruppo utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In particolare, i costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati tra i costi per il personale, mentre gli interessi passivi maturati sull'obbligazione sono contabilizzati nella voce "Oneri finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti da modifiche di ipotesi attuariali, sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Il debito per i piani a benefici definiti è rilevato all'interno della voce "Fondi per il personale".

c) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro risultano dalla eventuale decisione del Gruppo di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte del Gruppo, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. Il Gruppo rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

d) Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività. Gli altri benefici a lungo termine, se presenti, sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività non correnti".

Fondi per rischi ed oneri

In base alle disposizioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale

uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Accordi di pagamento basati su azioni

In base alle disposizioni dell'IFRS 2, un accordo di pagamento basato su azioni è un accordo tra una società (o un'altra società del gruppo o qualsiasi azionista di qualsiasi società del gruppo) e un terzo (incluso un dipendente) che dà diritto al terzo di ricevere:

- disponibilità liquide o altre attività della società per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della società o di un'altra società del gruppo – operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa; o
- strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della società o di un'altra società del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte – operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

Un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale è un'operazione con pagamento basato su azioni in cui la società: a) riceve beni o servizi come corrispettivo dei propri strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni); oppure b) riceve beni o servizi ma non ha alcuna obbligazione a regolare l'operazione con il fornitore.

I piani di incentivazione al *management* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2; tali piani, nella sostanza, rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Per le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i costi per il personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie erogate nel rispetto della normativa vigente, sia a livello nazionale che di singole regioni, così come riportato anche nei contratti sottoscritti con le aziende territoriali sanitarie di riferimento.

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni previste dall'IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l’obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l’importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell’operazione l’importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell’esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell’esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio. L’aliquota IRES applicata è pari al 24% mentre l’aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di

un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali anticipate non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio a fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

3. Principi contabili di recente emissione

I seguenti principi sono diventati applicabili nell'attuale periodo di riferimento.

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea che saranno obbligatori dal 2024 o negli anni successivi:

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024.

Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 — Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non ha impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant, che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscano sulla classificazione di una passività. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non ha
--

impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2024.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l'adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari della Società, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Informativa	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2027 Data di omologazione UE: da verificare
IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2027 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi alla fornitura di energia elettrica dipendenti dalla natura	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 9 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 7 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2025 Data di omologazione UE: 12 Novembre 2024

Tabella 1-- IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno con data 1 gennaio 2025 o successiva (data di efficacia determinata dallo IASB; può differire dalla data di entrata in vigore (UE)).

Emendamento all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica - Informativa - L'obiettivo è lo sviluppo di un principio IFRS a informativa ridotta che si applicherebbe su base volontaria alle società controllate prive di responsabilità pubblica. Una controllata rientrerebbe nell'ambito di

applicazione dell'IFRS 19 se non avesse responsabilità pubblica e se avesse una controllante ultima o intermedia che redige bilanci disponibili per l'uso pubblico conformi ai principi contabili IFRS.

Emendamento all'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio - L'IFRS 18 ha un impatto su tutte le entità e stabilisce i requisiti generali e specifici per la presentazione delle informazioni in bilancio. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari:

- a) una migliore comparabilità nel conto economico attraverso la definizione di categorie e totali parziali per specificare la struttura del conto economico;
- b) migliorare la trasparenza delle misure di performance definite dalla direzione;
- c) linee guida per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni al fine di migliorare il raggruppamento delle informazioni.

Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura - L'ambito di applicazione degli emendamenti è limitato ai contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura che sono caratterizzati da caratteristiche contrattuali che espongono l'entità alla variabilità dell'importo sottostante.

Emendamento all'IFRS 9 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari – L'obiettivo di queste modifiche è:

- estinguere le passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico, chiarire la data di rilevazione iniziale o di eliminazione contabile delle attività finanziarie e descrivere i criteri per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie;
- valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie per descrivere il modo in cui un'entità è tenuta a valutare gli interessi e chiarire il termine "accordo di base per l'erogazione di prestiti". Sono stati inoltre descritti i principi correlati per la valutazione dei flussi finanziari contrattuali nel corso della vita di un'attività finanziaria, secondo i quali:
 - a) tutte le possibili variazioni dei flussi finanziari contrattuali sono considerate indipendentemente dalla probabilità che si verifichi un evento potenziale;
 - b) se la natura di un evento potenziale non è direttamente correlata a variazioni dei rischi e dei costi di base per i prestiti, l'entità deve valutare ulteriormente l'effetto della caratteristica contingente sui flussi finanziari contrattuali.

Infine, le modifiche chiariscono che gli strumenti finanziari che non rientrano nell'ambito di applicazione dei requisiti di classificazione dell'IFRS 9 possono essere inclusi nel gruppo sottostante di strumenti finanziari, se tali strumenti hanno flussi finanziari contrattuali equivalenti ai soli pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale da restituire.

Emendamento all'IFRS 7 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari – Lo IASB, in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati a FVOCI, ha aggiunto di richiedere l'indicazione, per ciascuna classe di investimento, degli utili o delle perdite da fair value presentati nelle altre componenti di conto economico complessivo durante il periodo di riferimento. È stato inoltre richiesto di disaggregare gli utili o le perdite da fair value tra quelli relativi agli investimenti eliminati durante il periodo di riferimento. Le modifiche migliorano l'informativa per ciascuna classe di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, richiedendo in particolare:

- a) una descrizione qualitativa della natura dell'evento potenziale;
- b) informazioni quantitative sulle possibili variazioni dei flussi di cassa contrattuali che

- potrebbero derivare da tali termini contrattuali (ad esempio, la gamma delle possibili variazioni);
- c) il valore contabile lordo delle attività finanziarie e il costo ammortizzato delle passività finanziarie soggette a tali condizioni contrattuali.

Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio - Le modifiche chiariscono la definizione di quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è. Inoltre, sono state fornite indicazioni sull'informativa da fornire quando l'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività a vita utile definita: le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- b) Riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il

valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa degli stessi.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- f) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- g) Leasing: l'ammontare della passività per leasing e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbiano un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.
- h) Piani di incentivazione al management: la determinazione dei costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione al *management* risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono potenzialmente esposte ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria

esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti a rettifica diretta dei crediti commerciali.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione di valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili e delle relative perdite attese.

5.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la difficoltà in cui può incorrere il Gruppo nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Si precisa che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2024 in base ai flussi di cassa attesi:

(In Euro)	SCADENZA FLUSSI DI CASSA ATTESI				TOTALE FLUSSI DI CASSA ATTESI
	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	3.308.379	2.264.951	325.640.164	1.803.001	333.016.495
Passività per leasing (correnti e non correnti)	7.883.527	6.973.798	14.985.539	14.964.126	44.806.990
Debiti commerciali	30.068.107	-	-	-	30.068.107
Altre passività correnti	32.633.807	-	-	-	32.633.807
Totale	73.893.820	9.238.749	340.625.703	16.767.127	440.525.399

5.3. Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in Euro.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento. Tuttavia, si ritiene che il rischio sia poco significativo nel breve-medio periodo tenendo in considerazione le più recenti aspettative dei tassi di interesse.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato i debiti per finanziamenti correnti e non correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio 2024 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale e istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

La seguente tabella riepiloga i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In Euro)</i>	Impatto sul risultato netto (al netto dell'effetto fiscale)		Impatto sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.195.499	1.195.499	1.195.499	1.195.499

(*) Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Valore contabile al 31 dicembre 2024	Valore contabile al 31 dicembre 2023
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	875.268	864.300
Crediti commerciali	24.321.998	18.392.191
Altre attività correnti	10.748.035	7.917.970
Cassa e altre disponibilità liquide	22.394.017	26.560.207
	58.339.317	53.734.667

**Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto a conto economico:**

Attività finanziarie non correnti	382.377	576.290
	382.377	576.290

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	58.721.694	54.310.958
------------------------------------	-------------------	-------------------

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle passività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Valore contabile al 31 dicembre 2024	Valore contabile al 31 dicembre 2023
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	329.708.116	291.337.181
Passività per leasing non correnti	36.923.464	37.192.617
Debiti commerciali	30.068.017	23.057.137
Passività finanziarie correnti	3.308.379	4.856.523
Passività per leasing correnti	7.883.527	6.954.806
Altre passività correnti	32.633.807	34.820.154
	440.525.400	398.218.418
Passività finanziarie valutate al fair value:		
Passività finanziarie non correnti	-	-
	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	440.525.400	398.218.418

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per

l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La seguente tabella riepiloga le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2024:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	126.625	-	-	126.625
Attività finanziarie non correnti - Titoli	255.752	-	-	255.752
<i>(In Euro)</i>	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2023:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	79.995	-	-	79.995
Attività finanziarie non correnti - Titoli	255.752	-	-	255.752

7. **Aggregazioni aziendali**

Incorporazioni società perimetro di consolidamento

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state effettuate acquisizioni di nuove Società che hanno comportato una modifica del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riepilogano le Società con la relativa situazione patrimoniale alla data di acquisizione:

- Micron Srl, quota 100%, sita a Surbo (LE):

ATTIVITA'	Società
Attività non correnti	129.660
Attività correnti	121.605
TOTALE ATTIVITÀ	251.265
Patrimonio Netto	(12.503)
Passività non correnti	40.042
Passività correnti	223.727
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	251.265
Prezzo pagato	371.482
Avviamento di consolidamento	384.345

- Medical Center Srl, quota 100%, sita a Sesto Calende (VA);

ATTIVITA'	Società
Attività non correnti	8.883.914
Attività correnti	1.197.554
TOTALE ATTIVITÀ	10.081.468
Patrimonio Netto	8.846.800
Passività non correnti	188.752
Passività correnti	1.045.916
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	10.081.468
Prezzo pagato	8.449.641
Avviamento di consolidamento	(397.159)

L'avviamento negativo emerge in quanto la voce "attività non corrente" comprende la quota di avviamento per eur 7.348.073, con contropartita il patrimonio netto.

- Rea Salus Srl, quota 100%, sita a Bari (BA);

ATTIVITA'	Società
Attività non correnti	420.069
Attività correnti	111.979
TOTALE ATTIVITÀ	532.048
Patrimonio Netto	113.197
Passività non correnti	63.337
Passività correnti	335.515
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	532.048
Prezzo pagato	700.000
Avviamento di consolidamento	586.803

- Medilab Srl, quota 100%, sita a Padova (PD);

ATTIVITA'	Società
Attività non correnti	801.673
Attività correnti	824.606
TOTALE ATTIVITÀ	1.626.279
Patrimonio Netto	248.248
Passività non correnti	330.800
Passività correnti	1.047.231
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.626.279
Prezzo pagato	7.500.000

Avviamento di consolidamento

7.251.752

Si fa presente che le valutazioni di tutte le società acquistate durante l'esercizio sono state effettuate al Fair Value e che i valori contabili sopra esposti approssimano ragionevolmente tale valore. Le nuove società acquisite per le quali non è ancora stato definito l'aggiustamento prezzo relativo alla posizione finanziaria netta della società acquisita sono state contabilizzate in via provvisoria secondo le disposizioni dell'IFRS 3. A seguito degli aggiustamenti sulla posizione finanziaria netta delle partecipazioni acquisite nell'esercizio precedente sono stati rettificati i valori provvisori dell'avviamento per un importo pari a € 687.018. Le partecipazioni che hanno subito le variazioni maggiori sono Ecomedica Srl e Polisanitaria Iodice Srl (in aumento rispettivamente per € 417.212 e € 262.827), Istituto Gaetano Palloni Srl (in diminuzione per € 120.000).

8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	17.445.800	18.392.818	13.714.597	9.681.689	3.180.464	3.031.924	65.447.292
<i>Incrementi</i>	44.836	1.298.286	677.569	795.915	1.221.952	4.176.687	8.215.245
<i>Dismissioni</i>	-	-	(47.494)	(63.661)	(404.067)	-	(515.222)
<i>Nuove società</i>	13.375.795	2.292.511	6.792.317	4.397.674	2.455.512	365.543	29.679.351
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2023	30.866.431	21.983.615	21.136.989	14.811.618	6.453.861	7.574.153	102.826.666
<i>Incrementi</i>	2.613.533	1.580.717	397.912	752.694	1.176.009	658.776	7.179.641
<i>Dismissioni</i>	(9.689.023)	(130.105)	-	-	(12.817)	-	(9.831.945)
<i>Nuove società</i>	1.116.906	1.461.020	1.329.172	329.287	264.521	33.000	4.533.906
<i>Riclassifiche</i>	2.781.344	1.873.561	(3.850.463)	(1.177.474)	255.917	(2.771.102)	(2.888.217)
Costo storico al 31 dicembre 2024	27.689.190	26.768.809	19.013.609	14.716.125	8.137.491	5.494.827	101.820.051
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(4.813.192)	(11.423.953)	(9.382.742)	(7.652.932)	(904.211)	-	(34.177.031)
<i>Ammortamenti</i>	(504.495)	(2.138.289)	(1.442.355)	(616.673)	(373.319)	-	(5.075.130)
<i>Dismissioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Nuove società</i>	(1.482.801)	(2.059.061)	(3.282.681)	(1.922.953)	(1.916.873)	-	(10.664.369)
<i>Riclassifiche</i>	110.501	132.214	681.217	25.216	236.307	-	1.185.456
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(6.689.987)	(15.489.090)	(13.426.561)	(10.167.341)	(2.958.096)	-	(48.731.074)
<i>Ammortamenti</i>	(695.630)	(2.246.78)	(2.013.549)	(407.007)	(1.059.544)	-	(6.422.518)
<i>Dismissioni</i>	902.510	41.625	-	-	-	-	944.135
<i>Nuove società</i>	(16.609)	(832.284)	(887.475)	(180.382)	(85.655)	-	(2.002.406)
<i>Riclassifiche</i>	841.735	546.520	3.123.185	816.142	-	-	5.327.582

<i>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024</i>	(5.657.982)	(17.980.017)	(13.204.399)	(9.938.588)	(4.103.295)	-	(50.884.281)
<i>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</i>	12.632.608	6.968.865	4.331.854	2.028.757	2.276.253	3.031.924	31.270.261
<i>Valore netto contabile al 31 dicembre 2023</i>	24.176.444	6.494.525	7.710.428	4.644.277	3.495.765	7.574.153	54.095.592
<i>Valore netto contabile al 31 dicembre 2024</i>	22.031.208	8.788.791	5.509.210	4.777.537	4.034.196	5.494.827	50.935.769

La voce “Terreni e fabbricati” al 31 dicembre 2024 include principalmente:

- un immobile (A10) di Suzzara di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A.;
- un immobile, sempre di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A., di Reggio Emilia (ex Medical Center);
- un immobile, sempre di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A., di Cernusco Lombardone (ex Radiologia Ellisse);
- due immobili, sempre di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A., a Cavriago e Sant’Ilario D’Enza (ex ACTF);
- quattro immobili, sempre di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A, a Saronno (ex Elt);
- un immobile, sempre di proprietà della capogruppo Bianalisi S.p.A, a Caronno Pertusella (ex Elt)
- due fabbricati di proprietà della società controllata Bianalisi Veneto S.r.l.;
- un immobile di proprietà della società controllata Laboratorio Forcina S.r.l.;
- un immobile di proprietà della società controllata Centro Analisi S.r.l.;
- un immobile di proprietà della società controllata Ostillio Radiologia S.r.l.;
- due immobile di proprietà della società controllata Bianalisi Med;
- un immobile di proprietà della società controllata Centro Analisi E4;
- un immobile di proprietà della società controllata Centro Diagnostico Valdichiana Srl;
- un immobile di proprietà della società controllata Can.Bi.As. Srl (ex Namusa).

A gennaio 2024 la società Centro Medico e Residenziale San Lorenzo Srl, fusa poi nel corso dell’anno nella capogruppo, ha effettuato un’operazione di scissione con la precedente proprietà Gruppo Gheron Srl. Con questa operazione è stato ceduto il terreno per un valore netto di eur 8.396.513

La voce “Impianti e macchinari” include tutti gli impianti, specifici e generici, per lo svolgimento delle attività della Società.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” include prevalentemente le attrezzature di laboratorio e quelle commerciali possedute dalla Società.

La voce “Altri beni” include prevalentemente mobili ed arredi e macchine per ufficio elettroniche possedute dalla Società.

La voce “Attività materiali in corso” include prevalentemente somme anticipate per l’acquisto di beni non ancora entrati in funzione. In particolare, fanno riferimento all’avvio del canterine per Bianalisi Spa per la realizzazione del nuovo laboratorio e ai lavori in corso per la conclusione della costruzione del fabbricato di Centro Diagnostico Valdichiana Srl

Gli incrementi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente all’acquisto di macchinari per l’attività di laboratorio e poliambulatoriale, ad opere di ristrutturazioni su beni di terzi e a realizzazione del nuovo laboratorio per la Capogruppo.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività materiali.

8.2 Attività per diritto d’uso e passività per leasing

La voce attività per diritto d’uso, pari a € 45.430.694 al 31 dicembre 2024, si riferisce all’attività per diritto d’uso rilevata in conformità con le disposizioni dell’IFRS 16 e principalmente relativa a contratti di affitto delle strutture ove hanno sede i laboratori poliambulatori e punti prelievi, contratti di noleggio di attrezzature e impianti impiegati principalmente nell’attività di laboratorio e contratti di leasing di macchinari e di veicoli strumentali.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività per diritto d’uso” per categoria di attività sottostante al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2024	2023
Attività per diritto d'uso - Fabbricati	37.342.446	37.285.242
Attività per diritto d'uso - Impianti e macchinari	7.635.336	6.725.132
Attività per diritto d'uso - Veicoli strumentali	340.202	292.058
Attività per diritto d'uso - Auto dipendenti	101.274	175.073
Attività per diritto d'uso - Attrezzatura industriale	398	1.592
Attività per diritto d'uso - Computer Equipment - Hardware	11.038	-
Totale	45.430.694	44.479.097

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d’uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2024	2023
Passività per leasing non correnti	36.923.464	37.192.617
Passività per leasing correnti	7.888.527	6.954.806
Totale	44.806.990	44.147.423

8.3 Avviamento

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Avviamento” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

Saldo al 31 dicembre 2023	539.830.401
Incrementi	15.570.973
Saldo al 31 dicembre 2024	555.401.374

Impairment test dell’avviamento

Al 31 dicembre 2024 è stato svolto il test di *impairment* sull’avviamento iscritto in bilancio. A tal fine, è stata identificata un’unica *Cash Generating Unit* corrispondente alle attività del Gruppo. Nell’ambito dello svolgimento del test in questione, si è poi provveduto a confrontare il valore recuperabile dell’unica *Cash Generating Unit* sopra indicata (“CGU”) con il suo valore contabile.

Il valore recuperabile di tale CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d’uso, fondata sull’applicazione del *Discounted Cash Flow* (DCF), diffusa metodologia di calcolo che si ispira al concetto generale che il valore di un’attività coincida sostanzialmente con l’attualizzazione dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che sarà in grado di generare entro l’orizzonte di previsione esplicita;
- valore terminale, cioè il valore derivante dal periodo al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

Le previsioni dei flussi di cassa si basano su un periodo di previsione esplicita di 5 anni (2025-2029), i cui dati sono stati estrapolati dai più recenti piani aziendali, approvati dal Consiglio di Amministrazione, che tengono conto delle concrete potenzialità delle attività acquisite, basandosi sui risultati storici e sulle iniziative di crescita identificate.

Seguendo un approccio valutativo focalizzato sulla performance operativa, i relativi flussi di cassa della CGU vengono attualizzati attraverso il tasso WACC, ossia il costo medio ponderato del capitale.

Il WACC è stato determinato sulla base di parametri di mercato, esprimendo una media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali, e riflettendo, tra l’altro, il rischio paese. Nello specifico, l’area geografica di riferimento per la CGU è principalmente l’Italia e il WACC utilizzato è pari al 7,7%.

Al fine di stimare i flussi di cassa relativi alla CGU oltre l’orizzonte temporale di previsione esplicita, sono state formulate le seguenti ipotesi valutative:

- EBITDA di riferimento definito sulla base della performance attesa nel 2029, ipotizzata in aumento in funzione di un coefficiente di crescita di lungo periodo “g” stimato pari al 2%;
e
- investimenti normalizzati che sono stati determinati sulla base del rapporto investimenti/ricavi dell’ultimo anno di previsione esplicita e tenuto conto degli impatti del coefficiente “g”.

Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che il valore recuperabile della CGU risulta essere

superiore rispetto al suo valore contabile, e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, l'analisi di sensitività è stata effettuata con riferimento al Piano base considerando i seguenti range di variabilità:

- aumento del WACC: + 20 bps;
- riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -30 bps;
-
- riduzione del WACC: - 30 bps, ma ipotizzando un CAP dell'EBITDA pari al 24,25%, vale a dire che negli anni di piano l'EBITDA non può essere superiore al 24,25% dei Ricavi

Le analisi di sensitività sopra indicate, non hanno evidenziato indicatori di perdite di valore.

Al fine di rendere il valore d'uso pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even), occorrerebbero le seguenti variazioni permanenti (quindi anche con effetto sul terminal value) su uno dei parametri chiave:

- *aumento del WACC: +30 bps;*
- *riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -36 bps;*
- *shift parallelo verso il basso dell'EBITDA: - 6,00% solo per il 2025, per gli anni 2026 in avanti vengono riportate sinergie di 2.918, in base all'ipotesi che seguano un andamento monotono non crescente.*

8.4 Altre attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Altre attività immateriali” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	702.367	57.704	2.463.346	3.223.417
Incrementi	32.866	-	163.873	196.739
Dismissioni		(57.704)		
Nuove società	1.032.694	-	460.254	1.492.948
Riclassifiche	34.139	-	(765.405)	(731.266)
Costo storico al 31 dicembre 2023	1.802.066	-	2.322.068	4.124.134
Incrementi	685.956	614.423	475.667	1.776.046
Dismissioni	(558.456)			(558.456)
Nuove società	36.559		1.415	37.974
Riclassifiche	(312.860)		(419.071)	(731.031)
Costo storico al 31 dicembre 2024	1.653.265	614.423	2.380.079	4.647.767
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(696.465)	-	(836.872)	(1.533.337)
Ammortamenti	(68.788)	-	(650.568)	(719.356)
Dismissioni	-	-	-	-
Nuove società	(424.154)	-	(344.054)	(768.208)
Riclassifiche	237.080	-	699.850	936.930

Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(952.327)	-	(1.131.644)	(2.083.971)
Ammortamenti	(449.836)		(392.880)	(842.716)
Dismissioni	31.290			31.290
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	525.535			525.535
Nuove società	(27.454)			(27.454)
Riclassifiche	48.238		394.380	442.618
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(824.554)	-	(1.130.144)	(1.954.698)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	5.902	57.704	1.626.474	1.690.079
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	849.739	-	1.190.424	2.040.163
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	828.711	614.423	1.249.935	2.693.069

La voce “Concessioni, licenze e marchi” include principalmente i costi per licenze software e gli acconti versati dalla Capogruppo per il cambio del gestionale amministrativo.

Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente agli acquisti effettuati dalle società del gruppo per migliorare gli applicativi della refertazione.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” include principalmente i costi legati agli oneri pluriennali e alle spese di costituzione

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle altre attività immateriali.

8.5 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Titoli	255.752	345.724
Altre attività finanziarie non correnti	1.001.894	1.094.866
Totale	1.257.645	1.440.590

Le attività finanziarie comprendono:

Partecipazioni in imprese minori

Tale voce include le partecipazioni minoritarie, in particolare la partecipazione minoritaria nella Nuova Colonia SpA per un valore pari ad euro 79.995.

Altre attività finanziarie non correnti

La voce include esclusivamente depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori terzi.

8.6 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci “Attività fiscali anticipate” e “Passività fiscali differite” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	(Passività fiscali differite)	Saldo netto
Saldo al 31 dicembre 2023	4.293.445	(223.088)	4.070.357
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(266.784)	143.598	(123.186)
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	647.635	6.109	653.744
Saldo al 31 dicembre 2024	4.674.297	(73.381)	4.600.915

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Affranca- mento Avvia- mento	Avvia- mento	Svalutazi- oni crediti	Spese di manuten- zione	IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Fondo Rischi	Costi di impianto	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	3.026.665	34.397	277.149	4.115	(84.022)	389.082	195.854	-	(1.354)	228.471	4.070.357
Accantonamenti/ Rilasci a conto economico	(64.397)					133.448	11.859		(2.322)	(201.774)	(123.186)
Accantonamenti/ Rilasci a patrimonio netto					102.399		53.434			497.911	653.744
Saldo al 31 dicembre 2024	2.962.268	34.397	277.149	4.115	18.377	522.530	261.147	-	(3.677)	524.608	4.600.915

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (3,9%).

La colonna Altre include prevalentemente gli accantonamenti delle società Della Bruna (a seguito della svalutazione del marchio) e della società Demarzio.

8.7 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.512.101	2.571.631
Totale	2.512.101	2.571.631

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative a rimanenze dei materiali di consumo utilizzati per l'attività di laboratorio e prelievi. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono principalmente giacenti presso la capogruppo Bianalisi S.p.A.

8.8 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali verso clienti	27.375.475	21.169.461
Fondo svalutazione crediti	(3.053.477)	(2.777.270)
Totale	24.321.998	18.392.191

I crediti commerciali sono principalmente riferiti a crediti nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, imprese e, in misura minore, di privati.

I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2023	2.777.270
Accantonamenti	316.315
Nuove Società	-
Utilizzi/Rilasci	(15.097)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.078.488

8.9 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti e i debiti per imposte correnti rappresentano rispettivamente il saldo creditorio o debitorio netto per imposte correnti IRES e IRAP.

8.10 Cassa e altre disponibilità liquide

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Cassa e altre disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	21.746.997	25.990.730
Denaro e altri valori in cassa	647.019	569.345
Assegni	-	132
Totale	22.394.017	26.560.207

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista sui conti correnti bancari. Le disponibilità liquide di cassa comprendono esclusivamente consistenze fisiche di contante. Non vi sono restrizioni o vincoli sulle disponibilità liquide.

8.11 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2024	2023
Ratei e risconti attivi	2.325.470	2.241.458
Crediti tributari	1.339.643	3.032.773
Altri crediti correnti	7.082.921	2.881.313
Fondo svalutazione altri crediti correnti	-	(237.564)
Totale	10.748.034	7.917.970

La voce “Altri crediti correnti” include prevalentemente le caparre versate a titolo di acconto per l’acquisto di nuove società per l’importo di eur 4.125.000

8.12 Attività detenute per la vendita

La voce comprende il valore netto contabile dell’immobile detenuto nel comune di Sesto San Giovanni. Nel corso del 2024 è stato sottoscritto il contratto di vendita preliminare del bene. L’atto si è formalizzato il 5 giugno 2025. Il prezzo di vendita dell’operazione è di euro 390.000.

8.13 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta la composizione della voce “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre
	2023
Capitale sociale	70.000
Riserve:	
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	13.990.000
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(3.155.367)
<i>Riserva legale</i>	79.483
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-
<i>Riserva FTA</i>	(831.331)
<i>Riserva da fusione</i>	257.073.459
<i>Riserva IFRS 2</i>	1.513.874
<i>Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)</i>	222.734
<i>Altre riserve</i>	21.387.225
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	

Risultato netto dell'esercizio	(22.933.699)
<i>Risultato netto dell'esercizio di terzi</i>	
Totale	267.416.379

Il capitale sociale della Capogruppo è pari ad euro 70.000 al 31 dicembre 2024, risulta essere interamente versato, ed è rappresentato da n. 15.001.000 azioni tutte prive di valore nominale espresso.

La riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19) rappresenta l'importo cumulato degli effetti derivanti dalle componenti attuariali del fondo per il trattamento di fine rapporto valutato in accordo con lo IAS 19.

Gli utili/(perdite) portati a nuovo includono i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato netto e il patrimonio netto consolidati (di pertinenza del Gruppo) al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Al 31 dicembre 2024	249.261.805	(21.243.292)
Patrimonio netto apportato dalle società controllate	32.004.405	(5.392.835)
Elisione partecipazioni	(29.200.173)	-
Competenze bilanci	(140.206)	32.112
Elisione Amm.Avviamento	15.906.471	3.772.770
IFRS9	(261.147)	(30.647)
IFRS 16	(231.297)	(291.944)
IAS 19	171.548	214.135
COSTI DI IMPIANTO	(19.326)	6.002
Altro	(75.700)	-
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio	267.416.379	(22.933.699)
Patrimonio Netto e risultato di spettanza di terzi	-	-
Patrimonio Netto e risultato consolidati del Gruppo	267.521.985	(22.828.092)

8.14 Passività finanziarie (non correnti e correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie” (non correnti e correnti) al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso banche a breve termine	3.308.379	4.856.523
Totale passività finanziarie correnti	3.308.379	4.856.523
Debiti verso banche a lungo termine	329.708.116	291.337.181
Totale passività finanziarie non correnti	329.708.116	291.337.181
Totale passività finanziarie	333.016.495	296.193.704

Finanziamento passivo Natixis

In data 26 luglio 2021 CCC S.p.A. (società fusa in Bianalisi nel corso del 2021) ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Natixis SA, Milan Branch, in qualità di *Global Coordinator* e *Original Underwriter*, e Unicredit S.p.A. in qualità di *Original Underwriter* (di seguito le “**Banche Finanziatrici**”), per un ammontare nominale complessivo pari a euro 135.000.000 (di seguito il “**Contratto di Finanziamento**”) a sua volta composto da due distinte tranches:

- la Tranche A (di seguito “**Tranche A**”) dell’importo di euro 96.387.500 finalizzata al pagamento del prezzo pattuito per il trasferimento del 100% delle azioni di Bianalisi S.p.A. in capo a CCC S.p.A. oltre che per il sostenimento dei *transaction costs* legati alla finalizzazione dell’operazione;
- la Tranche B (di seguito “**Tranche B**”) dell’importo di euro 38.612.500 finalizzata al rifinanziamento di alcune posizioni debitorie di Bianalisi, e dunque indebitamento esistente già prima dell’operazione di acquisizione.

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato un incremental facility pari a euro 50.000.000 portando il debito ad un ammontare nominale complessivo pari a euro 185.000.000.

A gennaio 2023 la Società ha stipulato una ulteriore incremental facility pari a euro 30.000.000 portando il debito ad un ammontare nominale complessivo pari a euro 215.000.000.

Ad agosto 2024 la Società ha stipulato una ulteriore incremental facility pari a € 46.000.000 portando il debito ad un ammontare nominale complessivo pari a € 261.000.000.

Il Contratto di Finanziamento prevede poi una terza linea di credito (di seguito “**Linea CAR**”) dell’importo complessivo di euro 50.000.000 a disposizione di Bianalisi per l’effettuazione di eventuali nuove acquisizioni (di cui tirati al 31.12.2024 euro 30.602.882).

Il Contratto di Finanziamento prevede la possibilità che, su richiesta di Bianalisi e laddove siano rispettate talune condizioni ivi previste, le Banche Finanziatrici mettano a disposizione di Bianalisi, una o più ulteriori linee di credito (cd. “*Incremental Facility*”), in relazione alle quali il margine applicabile non potrà eccedere il margine tempo per tempo applicabile alla Tranche A e alla Tranche B incrementato dell’1%.

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato (obbligatorio o volontario) previste dal Contratto di Finanziamento, il debito relativo alla Tranche A e alla Tranche B dovrà essere rimborsato alla pari,

in un'unica soluzione, alla scadenza del settimo anno dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento dispone inoltre che, in base al rapporto tra indebitamento finanziario netto e l'EBITDA consolidato di Bianalisi alla chiusura di ogni esercizio, a partire dal 31 dicembre 2023, la Società destini una percentuale del flusso di cassa generato nell'anno al rimborso del debito (di seguito anche "Excess Cashflow"), da determinarsi sulla base di una formula stabilita contrattualmente.

Il tasso d'interesse contrattualmente previsto è pari all'Euribor a tre o sei mesi (con *floor zero*), maggiorato di un margine iniziale pari a *450 basis points*. Il margine iniziale potrà ridursi nel corso della durata del finanziamento qualora il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA consolidato di Bianalisi sia migliorativo rispetto al valore di 4,5.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri finanziari da verificare su base trimestrale. Il *Financial Covenant* consiste nel rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (PFN) ed EBITDA calcolato sul Bilancio Consolidato Pro forma dodici mesi, da valutare su base trimestrale. Nella seguente tabella vengono esplicitati i limiti del rapporto per ciascuna scadenza trimestrale come esplicitato dal contratto originale:

Periodo di riferimento	PFN/EBITDA ratio
31/12/21 e 31/03/22	6,7
30/06/22 e 30/09/22	6,4
31/12/22 e 31/03/23	6,0
30/06/23 e 30/09/23	5,7
31/12/23 e 31/03/24	5,4
30/06/24 e 30/09/24	5,1
31/12/24 e 31/03/25	4,8
30/06/25 oltre	4,5

In data 24 Maggio 2024 è stato sottoscritto un accordo di modifica dell'originario contratto che ridetermina i covenant finanziari come sotto riportato:

Periodo di riferimento	PFN/EBITDA ratio
31/12/21 e 31/03/22	6,7
30/06/22 e 30/09/22	6,4
31/12/22 e 31/03/23	6,0
30/06/23 e 30/09/23	5,7
31/12/23 e 31/03/24	5,4
30/06/24 e 30/09/24	5,5
31/12/24 e 31/03/25	5,25
30/06/25 oltre	5,0

Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda, il finanziamento in oggetto è stato interamente rimborsato in data 26 febbraio 2025

8.15 Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Fondi per il personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Fondo trattamento di fine rapporto
Saldo al 31 dicembre 2023	12.692.619
Accantonamenti (costo del personale)	1.799.837
Oneri finanziari	353.913
Perdite/(utili) attuariali	64.745
Trasferimenti in entrata/(uscita)	89.802
Utilizzi	(1.390.128)
Saldo al 31 dicembre 2024	13.610.787

I fondi per il personale includono esclusivamente il fondo per trattamento di fine rapporto. Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2024:

	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Frequenze annue di anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenze annue di turnover	7,00%	7,00%
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:		
Tasso annuo di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

La tabella che segue riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali adottate nel calcolo dei fondi per il personale. L'analisi di sensitività è stata effettuata considerando come scenario base quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso annuo di turnover, il tasso annuo di inflazione e il tasso annuo di attualizzazione, rispettivamente, dell'1,00%, dello 0,25% e dello 0,25%. I valori della passività così ottenuti sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>(In Euro)</i>	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Al 31 dicembre 2024	13.628.105	13.569.900	13.763.301	13.441.564	13.394.412	13.813.581

8.16 Debiti commerciali

Tale voce, pari a euro 30.068.107 al 31 dicembre 2024, include i debiti riguardanti l'operatività caratteristica del Gruppo.

8.17 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso istituti previdenziali	1.938.786	1.707.559
Debiti verso dipendenti	5.953.665	4.859.974
Debiti tributari	2.118.711	2.831.642
Ratei e risconti passivi	5.172.932	5.502.630
Debiti per saldo acquisizioni	8.640.296	13.037.386
Altri debiti correnti	8.809.417	6.880.963
Totale	32.633.807	34.820.154

La voce "Debiti verso dipendenti" si riferisce alle competenze, correnti e differite già maturate ma non ancora liquidate.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a debiti per ritenute alla fonte effettuate su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e altri debiti vari per imposte non legate al reddito.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce principalmente ai debiti per contributi maturati sulle retribuzioni mensili correnti.

La voce "Altri debiti correnti" si riferisce principalmente a debiti verso gli ex soci delle diverse società e a un debito dei confronti dell'AULSS5 di Bianalisi Veneto relativo a cause di anni pregressi, la cui sentenza definitiva è del 19 settembre 2024.

8.18 Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a euro 525.452 al 31 dicembre 2024, accoglie principalmente i rischi probabili relativi alle contestazioni con le ASL della società Polisanitaria Iodice S.r.l.

9. Note al conto economico complessivo consolidato

9.1 Ricavi

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate a favore di soggetti privati e aziende, e a ricavi da convenzione con SSN. I ricavi sono realizzati esclusivamente nei confronti di clienti italiani.

9.2 Costo del venduto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costo del venduto” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costi per materie prime - COGS	21.604.637	19.514.378
Variazione delle rimanenze - COGS	107.759	(511.721)
Costi per materie prime e variazione delle rimanenze	21.712.396	19.002.657
Salari e stipendi - COGS	26.287.896	23.322.631
Oneri sociali - COGS	7.245.889	6.492.990
Trattamento di fine rapporto - COGS	1.535.543	1.426.536
Costi per il personale	35.069.329	31.242.158
Ammortamento di attività materiali - COGS	6.207.717	5.002.621
Ammortamento di attività immateriali - COGS	461.678	711.017
Ammortamento di attività per diritto d'uso - COGS	8.495.217	6.697.726
Ammortamenti	15.164.612	12.411.363
Altri costi del venduto	81.587.347	68.403.743
Totale	153.533.684	131.059.920

9.3 Spese generali e amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Spese generali e amministrative” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costi per materie prime - SG&A	-	-
Variazione delle rimanenze - SG&A	-	-
Costi per materie prime e variazione delle rimanenze	-	-
Salari e stipendi - SG&A	5.165.012	2.617.412
Oneri sociali - SG&A	1.769.645	856.698
Trattamento di fine rapporto - SG&A	264.294	162.390
Altri costi del personale - SG&A	875.543	723.511
Costi per il personale	8.074.494	4.360.011
Ammortamento di attività materiali - SG&A	214.800	146.740
Ammortamento di attività immateriali - SG&A	381.038	8.339

Ammortamento di attività per diritto d'uso - SG&A	356.727	356.658
Ammortamenti	952.565	511.737
Altre spese generali e amministrative	20.012.783	15.846.888
Totale	29.039.842	20.718.635

9.4 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie sono pari a euro 322.980 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e includono prevalentemente le svalutazioni dei crediti commerciali.

9.5 Altri ricavi/(costi) operativi

Gli altri ricavi/(costi) operativi sono pari a euro 856.739 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e si riferiscono principalmente a contributi, rimborsi assicurativi e altri costi non operativi minori.

9.6 Proventi finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi attivi bancari	37.848	23.066
Altri proventi finanziari	97.927	125.718
Totale	135.776	148.784

9.7 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Oneri finanziari su finanziamenti bancari	30.846.019	20.877.493
Interessi passivi per leasing	1.154.378	696.473
Altri oneri finanziari	468.340	465.604
Totale	32.468.737	22.039.366

L'incremento della voce "oneri finanziari su finanziamenti bancari" è riferita per eur 5.205.884 alla chiusura del costo ammortizzato relativa al debito verso Natixis, chiuso nel mese di Febbraio 2025, sul quale si è esercitata l'opzione per il rimborso anticipato; questo ha comportato l'iscrizione dei costi sospesi a conto economico. Per la restante parte l'incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'esposizione debitoria.

9.8 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	(2.822.712)	(3.219.988)
Imposte anticipate/differite	324.528	53.566
Imposte relative ad esercizi precedenti	(68.741)	(222.102)
Totale	(2.566.925)	(3.418.524)

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della previsione dell’onere di pertinenza dell’esercizio determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate sono state rilevate (in base all'aliquota IRES del 24,0% ed all'aliquota IRAP del 3,9%) sulle differenze temporanee deducibili dell'esercizio nella misura in cui si è ritenuta ragionevolmente certa l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le suddette differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Per i dettagli della voce “Imposte differite/anticipate” si rimanda alla nota 8.6 “Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite”.

10. Rapporti con parti correlate

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2024			
	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali
Parti correlate:				
<i>Amministratori</i>	-	-	-	-
<i>Il Granaio Srl</i>	-	-	-	(50.710)
<i>Il Raccolto Sapa</i>	-	-	(30.681.668)	-
Totale altre parti correlate	-	-	(30.681.668)	(50.710)

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Ricavi	Costi	Proventi/(oneri) finanziari
Altre parti correlate:			
<i>Amministratori</i>	-	(1.042.896)	-
<i>Il Granaio Srl</i>	-	(1.312.954)	-
<i>Il Raccolto Sapa</i>	-	-	(1.838.323)
Totale altre parti correlate	-	(2.355.849)	(1.838.323)

Totale saldi con parti correlate	-	2.355.850)	(1.838.323)
---	---	-------------------	--------------------

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha effettuato operazioni con la parte correlata "Il Granaio Srl", società immobiliare proprietaria dell'immobile condotto in affitto dalla Società. Le operazioni sono state svolte a normali condizioni di mercato.

11. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

b) Garanzie

Al 31 dicembre 2024 si evidenziano le seguenti garanzie:

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali che non risultino dallo Stato Patrimoniale fatta eccezione che per i pegni sulle quote sociali fornite a garanzia per la concessione del finanziamento accesso con banca NATIXIS nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021. In particolare, la Società ha costituito in pegno, senza diritto di voto, il 100% delle quote di Bianalisi SpA.

c) Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto al paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

12. Dati sull'occupazione

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In unità)</i>	2024
Dirigenti	10
Quadri	37
Impiegati	1.103
Operai	111
Altri dipendenti	14
Totale	1.275

13. Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli amministratori e sindaci delle società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2024
Amministratori	1.042.896

Sindaci	37.430
Totale	1.082.325

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

14. Informativa sui compensi alla società di revisione

La seguente tabella riporta i compensi spettanti alla società di revisione delle società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2024
Revisione legale dei conti	53.500
Totale	53.500

15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de *minimis* sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

16. Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

17. Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo, pari a € 70.000, è suddiviso in n. 15.001.087 azioni tutte prive di valore nominale espresso. Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato dalle seguenti categorie di azioni:

	Al 31 dicembre 2024
Azioni di categoria A	6.187.587
Azioni di categoria B	4.863.600
Azioni di categoria C	2.212.500
Azioni di categoria D	225.000
Azioni di categoria E	375.000
Azioni di categoria F	1.136.400
Azioni di categoria G	1.000

Totale	15.001.087
---------------	-------------------

Si precisa che le azioni di categoria A e le azioni di categoria B attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto in seno all'assemblea dei soci della Capogruppo, mentre le altre categorie di azioni non attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto.

18. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 26 Febbraio 2025 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento in sostituzione del contratto esistente Natixis descritto in Nota nei paragrafi precedenti, avendo sullo stesso esercitato l'opzione per il rimborso anticipato.

Il nuovo contratto, sottoscritto con Arcmont, Carlyle e Natixis, avente la forma tecnica di un bond, prevede un importo complessivo di € 470.000.000, così suddiviso:

- € 320.000.000 per il rifinanziamento del debito esistente, erogato alla data del closing
- € 150.000.000 di linea Capex, interamente committed, per le nuove acquisizioni.

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato (obbligatorio o volontario) previste dal Contratto di Finanziamento il debito dovrà essere rimborsato alla pari, in un'unica soluzione, alla scadenza del settimo anno dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Il tasso d'interesse contrattualmente previsto è pari all'Euribor a tre o sei mesi (con *floor zero*), maggiorato di un margine iniziale pari a 600 *basis points*. Il margine iniziale potrà variare nel corso della durata del finanziamento tra un minimo di 525 e un massimo di 650 *basis points* al variare il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA consolidato di Bianalisi.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri finanziari da verificare su base trimestrale. Il *Financial Covenant* consiste nel rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (PFN) ed EBITDA calcolato sul Bilancio Consolidato Pro forma dodici mesi, da valutare su base trimestrale, ed è fissato per i primi tre esercizi a 8,50x con un decalage di 0,50x ogni esercizio successivo fino a raggiungere il valore di 6,5x.

Nei primi mesi dell'anno 2025 sono state acquistate le seguenti società:

- Laboratorio Bioanalitico Delta Srl con sede a Bergamo, tramite la Capogruppo;
- Professione Benessere Srl con sede in Sondrio, tramite Bianalisi Med Srl;
- Investments Care Srl, con sede in Bari, tramite Bianalisi Meridies Srl;
- L.3 Srl, con sede in Bari, tramite Bianalisi Meridies Srl;
- Diagnostica Nobiliore Srl, con sede in Roma, tramite Can.Bi.As. Srl;
- Diagnostica Tiburtina Srl, con sede in Roma, tramite Can.Bi.As. Srl;
- Diagnostica Nobiliore Donna Srl, con sede in Roma, tramite Bianalisi Lazio Srl;
- Ecomedica Srl, con sede in roma, tramite Bianalisi Lazio Srl

BIANALISI SPA

Sede Legale in Lissone – Via San Rocco, 42/44

Capitale Sociale € 70.000.,00 I.V.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

*** * ***

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

*** * ***

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso il 31 dicembre 2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione si è chiuso con una perdita di € 22.933.699 dopo l'accantonamento di imposte correnti, differite e anticipate per € 2.566.925, contro una perdita riscontrata nel precedente esercizio di € 6.814.732.

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ,

DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

MERCATI IN CUI L'IMPRESA OPERA

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Il Gruppo, tramite le proprie società controllate incluse nell'area di consolidamento, svolge la propria attività nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, ambulatori medici e diagnostica per immagini.

L'area di consolidamento include la Capogruppo Bianalisi S.p.A. e le partecipate nelle quali la Capogruppo esercita il controllo ex art. 2359 Codice Civile, di seguito elencate:

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2024
Can.Bi.As. S.r.l.	Roma	EUR	€ 98.800
Bianalisi Med S.r.l.	Carate Brianza (MB)	EUR	€ 11.500
AS Lab S.r.l.	Brindisi	EUR	€ 10.000
Biomedicals S.r.l.	Castellanera (TA)	EUR	€ 35.320
Bianalisi Veneto S.r.l.	Lissone (MB)	EUR	€ 10.000
Bianalisi Meridies S.r.l.	Lissone (MB)	EUR	€ 10.000
Bianalisi Lazio S.r.l.	Roma	EUR	€ 10.000
Bio4Lab S.C.A R.L	Napoli	EUR	€ 50.000
Laboratorio di Analisi Cliniche San Sebastiano S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 10.000
Centro Analisi E/4 S.r.l.	Taranto	EUR	€ 10.200
Centro Analisi Cliniche S.r.l.	Brindisi	EUR	€ 41.317
Centro Diagnostico Sa- lentino S.r.l.	Lecce	EUR	€ 15.000
Centro Analisi Chimico Cliniche Bios S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 10.000
Eurolab S.r.l.	Giovinazzo (BA)	EUR	€ 15.000
Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Bruno Forcina S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 10.400
Centro Biomedico Meri- dionale S.r.l.	Bari	EUR	€ 10.400
Laboratorio Analisi Dott. Cerra S.r.l.	Palagiano (TA)	EUR	€ 10.000
Laboratorio di Analisi Chimico Ciniche I.M.D S.r.l.	Napoli	EUR	€ 10.000
C.A.B.S. S.r.l.	Napoli	EUR	€ 3.000
Dott.ri Rosaria Grassi e Mario Marino S.r.l.	Napoli	EUR	€ 10.000
Laboratorio di Analisi e Centro Antidiabetico Nazareth S.r.l.	Napoli	EUR	€ 10.000
Centro Diagnostico Bio- logico S.r.l.	Acqua Viva delle Fonti (BA)	EUR	€ 10.329
Igea S.r.l.	Caserta	EUR	€ 16.000
Punto S.r.l.s.	Caserta	EUR	€ 2.500
Laboratorio Analisi Cli- niche Dott.ssa Leopizzi S.r.l.	Lecce	EUR	€ 40.000
Studio Senologico Dr.Ostillio S.r.l.	Taranto	EUR	€ 10.000
Studio Radiologico dr.Ostillio S.r.l.	Manduria (TA)	EUR	€ 54.000
Pianeta Salute S.r.l.	Bari	EUR	€ 12.760
Clinica Diagnostica Tita- no S.r.l.	San Marino	EUR	€ 75.000
Studio Biomedico Asso- ciato S.r.l.	Bisceglie (Bt)	EUR	€ 10.000

Medical Center S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 30.000
Centro Diagnostico Valdichiana S.r.l.	Foiano della Chiani (AR)	EUR	€ 730.000
Eco Medica S.r.l.	Rieti	EUR	€ 10.200
Centro Medico Borsellino S.r.l.	Rieti	EUR	€ 20.000
GSG S.r.l.	Sarzana (SP)	EUR	€ 11.000
Centro Medico Lunense S.r.l.	Sarzana (SP)	EUR	€ 10.400
Istituto per la Salute Gaetano Palloni S.r.l.	Montevarchi (AR)	EUR	€ 10.000
Laboratorio Minerva S.r.l.	Vairano Patenora (CE)	EUR	€ 10.800
Laboratorio Masciello S.r.l.	Caserta	EUR	€ 15.184
Minerva Medica Soc.di Servizi Sanitari S.r.l.	Martina Franca (TA)	EUR	€ 24.790
Studio Medico Radiologico Arditi S.r.l.	Galatina (LE)	EUR	€ 11.000
Centro radiologico cervignanese	Cervignano del Friuli (UD)	EUR	€ 50.000
Sanigest Holding S.r.l.	Udine	EUR	€ 50.000
Polisanitaria Iodice S.r.l.	Curti (CE)	EUR	€ 110.000
Analisi Savino S.r.l.	Modugno (BA)	EUR	€ 10.000
Centro De Marzio S.r.l.	Gravina in Puglia (BA)	EUR	€ 79.018
Centro Radiologico Madonna della Bruna S.r.l.	Matera (MT)	EUR	€ 15.300
Laboratorio di Analisi Cliniche Città di Fidenza S.r.l.	Fidenza (PR)	EUR	€ 11.700
Micron Srl	Surbo (LE)	EUR	€ 1.000
Medicalcenter Srl	Sesto Calende (VA)	EUR	€ 50.000
Rea Salus Srl	Bari (BA)	EUR	€ 50.000
Medilab Srl	Padova (PD)	EUR	€ 30.000

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2024

Sviluppo della Società e andamento della domanda

Il fatturato registrato nel corso del 2024 è stato quindi pari a € 194.363 migliaia contro gli € 170.001 migliaia del 2023, con una crescita di € 24.361 migliaia .

Alla crescita hanno contribuito le società acquisite nel corso dell'esercizio per complessivi € 4.537 migliaia.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, durante il 2024 la Società ha continuato l'attività di sviluppo del business tradizionale, attraverso l'apertura di nuovi punti prelievo e l'aumento dell'offerta di servizi nei propri poliambulatori. Inoltre, è proseguita l'attività di sviluppo commerciale volta alla stipula di nuovi contratti di service e medicina del lavoro.

RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il risultato dell'esercizio 2024 è influenzato dall'impatto degli oneri finanziari sul debito, che hanno risentito dell'incremento dell'esposizione dovuta all'attività acquisitiva.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Conto Economico sintetico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione 2024/2023	
Totale ricavi	194.362.550	170.001.488	24.361.062	14,33%
Margine operativo lordo	40.828.866	38.941.568	1.887.298	4,85%
Risultato operativo	11.966.188	18.494.374	(6.528.186)	(35,30)%

I ricavi hanno fatto rilevare nel corso dell'esercizio un aumento del 14,33% rispetto all'esercizio 2023 per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente.

Il Margine operativo lordo, inteso come primo margine inclusivo di ammortamenti, ha registrato un incremento del 4,85%; Il risultato operativo è diminuito del 35,3%, principalmente per l'aumento dei costi operativi sulla capogruppo a seguito di 1) dell'implementazione dell'organizzazione con l'inserimento di nuovi manager e della relativa struttura funzionale 2) attività non ricorrenti legate al debito, con la nuova incremental facility tirata a luglio '24 e l'attività prodromica all'ottenimento del rifi-

nanziamento,

Di seguito viene presentato il prospetto sintetico della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società esposto in maniere riclassificata.

Situazione Patrimoniale e finanziaria	31/12/2024	31/12/2023	Variazione 2024/2023	
Immobilizzazioni immateriali	2.693.069	2.040.163	652.906	32%
Immobilizzazioni materiali	50.935.769	54.095.592	(3.159.823)	(6)%
Diritti d'uso	45.430.694	44.479.097	951.597	2%
Avviamento	555.401.374	539.830.401	15.570.973	3%
Totale attivo fisso	654.460.906	640.445.253	14.015.653	2%
Capitale circolante commerciale netto	(10.980.362)	(10.356.720)	(623.642)	6%
Altre attività e passività	(21.885.773)	(26.902.184)	5.016.411	(19)%
Capitale investito netto	(32.866.135)	(37.258.904)	4.392.769	(12)
Patrimonio netto	(267.416.379)	(290.856.622)	23.183.275	(8)%
Posizione finanziaria netta	(354.178.393)	(312.329.727)	(41.848.666)	13%
Posizione finanziaria netta e Patrimonio netto	(621.594.771)	(603.186.349)	(18.405.422)	3%

Le *Immobilizzazioni* materiali e immateriali sono diminuite principalmente a seguito dello scorporo del terreno e fabbricato del Centro Medico e Residenziale San Lorenzo Srl a favore della precedente proprietà per un valore netto contabile di euro 8.396.513 e alla svalutazione dei marchi delle società Centro Radiologico Madonna della Bruna Srl e Centro De Marzio Srl per un valore di euro 525.535; il valore reale degli investimenti è stato pari a € 8,9 M, legati alle attrezzature utilizzate nelle strutture e agli immobili che le ospitano.

Anche i diritti d'uso incrementano per le acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Il *Capitale circolante commerciale netto* si riduce di € 0,4M, a seguito dell'incremento sia dei crediti commerciali che dei debiti commerciali su importi equivalenti.

La *Posizione finanziaria netta* della Società è incrementata rispetto all'esercizio precedente a seguito della attività acquisitiva effettuata nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene presentata la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
A. cassa	647.019	569.477
B. altre disponibilità liquide	21.746.997	25.990.730
C. altre attività finanziarie non correnti	1.256.971	1.440.590
D. liquidità (A+B+C)	23.650.988	28.000.797
E. debiti bancari correnti	(1.064.273)	(4.845.246)
F. altri debiti finanziari correnti	0	0
G. passività leasing IFRS 16 correnti	(7.883.527)	(6.954.806)
H. indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(8.947.800)	(1.800.052)
I. posizione finanziaria corrente netta (D+H)	14.703.188	16.200.745
J. debiti bancari non correnti	(301.276.448)	(262.794.509)
K. altri debiti finanziari non correnti	(30.681.668)	(28.543.345)
L. passività leasing IFRS 16 non correnti	(36.923.464)	(7.192.617)
M. indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(368.881.580)	(328.530.472)
N. posizione finanziaria netta (I+M)	(354.178.393)	(312.329.727)

INFORMATIVA SU EVENTUALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento.

L'indebitamento finanziario al 31/12/2024 è pari a 354.178 mila euro ed è sostanzialmente a tasso variabile. Si rimanda al paragrafo 5.3 "Rischio di mercato" della nota integrativa per l'analisi sull'aumento-diminuzione dei tassi di interesse per 50 bps.

Inoltre si segnala che:

- Le società del Gruppo non possiedono attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di liquidità

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere il Gruppo nell'adempire, nei termini e scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Il Gruppo, inoltre, non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela anche a seguito dei problemi di inesigibilità di talune posizioni riscontrati nel recente passato.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, con lo stanziamento del "Fondo svalutazione crediti" a rettifica diretta della voce "Crediti commerciali".

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. L'analisi è effettuata in maniera specifica facendo riferimento alle singole esposizioni creditorie.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio 2024 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DI CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio ed alla data del 31/12/2024, il Gruppo non ha posseduto e non possiede azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti neanche per tramite di fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla Nota per quanto concerne la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento e per le operazioni straordinarie svolte nei primi mesi dell'anno corrente.

Si segnala inoltre che il primo trimestre 2025 l'andamento del business è allineato ai piani aziendali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di espansione della società e di riorganizzazione delle strutture esistenti sul territorio nazionale continuerà anche nell'esercizio futuro con l'obiettivo di entrare in nuove regioni e aumentare la propria quota di mercato e la redditività.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Informazioni obbligatorie sul personale:

Si segnala che non si sono verificati infortuni gravi o morti sul lavoro e non sono state accertate malattie professionali o cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

Si segnala inoltre che non sono stati riscontrati danni all'ambiente, né la società ha subito sanzioni o pene per danni ambientali.

Amministratore Delegato

(Giovanni Gianolli)



Firmato digitalmente
da: GIANOLLI
GIOVANNI MARIA
Data: 03/07/2025
13:11:09

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Bialalisi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Bialalisi (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Bialalisi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Bialisi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Bianalisi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Bianalisi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

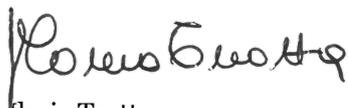
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Bianalisi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Ilaria Trotta
(Revisore legale)